

LEICA MINI

1991



Matricola n.1830741

Caratteristiche e funzioni

La Leica Mini, presentata nel 1991 è stata prodotta da Minolta per conto di Leica e fornita di obiettivo Elmar da 35mm. E' una fotocamera autofocus, motorizzata con flash elettronico incorporato e sistema pre-lampo per ridurre l'effetto "occhi rossi". L'obiettivo è un Leica Elmar 35mm. f./3.5. L'autofocus agli infrarossi di tipo attivo con blocco annullabile mette a fuoco dalla distanza minima di 0,65m. L'esposimetro programmato lavora da EV 6 a EV 16 con pellicole 100 Iso (da 1/5s. e f.3.5 a 1/250s e f.14). La gamma delle sensibilità delle pellicole ammesse va da 50 a 1000 Iso con caricatori con decodifica DX; mentre con caricatori privi di decodifica DX la fotocamera imposta sempre 100 Iso. La fotocamera si presenta come un parallelepipedo con spigoli smussati. All'estrema destra del lato superiore è sistemato un pulsante di forma rettangolare che serve all'accensione/spegnimento della fotocamera (ON/OFF). Appena più a sinistra troviamo il pulsante di scatto, di forma quadrata, che ha una doppia funzione: premuto a metà attiva l'esposimetro e la messa a fuoco bloccando e memorizzando la distanza; pigiato a fondo corsa fa scattare l'otturatore e avanzare il film al fotogramma successivo. Sul lato superiore troviamo, all'estrema sinistra, il display a cristalli liquidi che fornisce tutte le informazioni sullo stato delle impostazioni: vi è il segnale di batteria efficiente/esausta (il simbolo della batteria completamente nero indica che la batteria è efficiente, se il simbolo è bianco significa che la batteria è in via di esaurimento, se il simbolo bianco della batteria lampeggia significa che la batteria è da sostituire immediatamente). Il contapose additivo ha anche la funzione di conto alla rovescia per evidenziare il recupero del film esposto (quando il contapose torna nuovamente a "0", la pellicola è completamente

ribobinata e si può aprire il dorso). Se si preme il pulsante Self-Timer (situato all'estrema sinistra del top della fotocamera, sotto il display a cristalli liquidi, sul frontale della fotocamera si attiva un led rosso (lo scatto avverrà con ritardo di 10"). Questo segnale di autoscatto attivo rimane rosso fisso per sette secondi, lampeggia per due secondi ed infine si illumina fissamente nell'ultimo secondo prima dello scatto. La funzione autoscatto è bloccabile e annullabile semplicemente spegnendo la fotocamera (pulsante "ON/OFF"). All'estremità di destra del display compaiono le indicazioni delle impostazioni del "lambo": "AUTO" per una gestione completamente automatica del flash, "ON" per l'attivazione forzata del flash e "OFF" per escludere completamente il lambo. All'accensione la fotocamera imposta il flash con "AUTO". Il pulsante "MODE" posto a destra del pulsante Self-Timer serve per impostare il modo di utilizzo del flash (AUTO, ON, OFF) ed anche a impostare il blocco della messa a fuoco sull'infinito. All'estrema destra è sistemato il piccolo pulsantino per il recupero intenzionale del film non completamente esposto con il relativo simbolo (per attivare la funzione premere con un oggetto appuntito nel piccolo foro). Sul lato sinistro della fotocamera trova collocazione la cerniera del dorso. Sul lato destro della fotocamera è agganciato il cinturino da polso per il trasporto e il sistema di sblocco del dorso (spostare il cursore di 3mm. in direzione della freccia – "Open"). Lo sportello del vano pellicola occupa totalmente la parte posteriore della fotocamera, nella parte alta è sistemata la finestrella dell'oculare. Nel mirino compaiono la cornicetta luminosa con i riferimenti del parallasse nelle riprese ravvicinate, l'area di messa a fuoco con memoria annullabile e lungo il lato superiore un led verde che entra in funzione con pulsante di scatto parzialmente premuto e indica: "flash carico e messa a fuoco/esposizione bloccate". Il led, se lampeggia velocemente, indica che il soggetto è a distanza troppo ridotta per una corretta messa a fuoco (l'otturatore rimane bloccato), se pulsa lentamente segnala che la fotocamera imposta tempi lenti – rischio di mosso. Nella parte destra dello sportello è sistemata la finestrella per la visione del caricatore. Vi sono 6 righe verticali in rilievo che permettono una miglior presa anche con la sola mano destra. Sul lato anteriore troviamo una finestrella di forma asimmetrica che contiene il flash elettronico, il sistema dell'autofocus con al centro il mirino e la cellula dell'esposimetro e il led rosso dell'autoscatto. Proseguendo verso destra si incontra la scritta "Leica" posizionata in un campo circolare di colore rosso. Il frontale della Leica Mini è sagomato in maniera ergonomica in modo che l'utente appoggi correttamente l'indice della mano destra, a destra e, indice e medio della mano sinistra in modo da avere una presa sicura, ma anche che le dita non vadano ad interferire con obiettivo e flash. Sotto al flash vi è la dicitura "Leica Mini", serigrafata in bianco. Quando si accende la fotocamera, la montatura dell'obiettivo esce dal corpo macchina sistemandosi nella posizione di lavoro. L'obiettivo è contenuto al di sotto di un vetro anti UV di protezione. Sotto all'obiettivo è serigrafata in bianco la dicitura: "Leica Elmar 1:3.5/35". Sul lato inferiore troviamo la filettatura per l'utilizzo del cavalletto (all'estrema sinistra, in posizione avanzatissima), la scritta "Manufactured in Japan for Leica Camera GMBH" e il numero di matricola inciso. Proprio sullo spigolo anteriore destro è situato il tappo a scorrimento del vano batteria (1 batteria tipo DL 123A da 3v.).

Esiste anche la versione con dorso datario (QD) programmato fino al 2019.

Peso 160g. Lunghezza 118mm. Altezza 65mm. Profondità 38,5mm. Nella versione, senza dorso datario e senza batterie.